



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- Direzione Generale -

settembre / 2011

n 1

Studi e Documenti

Il Progetto Musica 2020: buone pratiche per l'innovazione didattica.

Benedetta Toni ✉ btoni@irreer.it

**Docente - ricercatrice Anas ex IRRE Emilia-Romagna
responsabile scientifico nazionale, referente regionale del progetto**

Abstract - versione italiana

Il contributo riguarda gli sviluppi del progetto ministeriale Musica 2020, a cura di Anas e MIUR (Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica), nato per la diffusione della pratica musicale di qualità nelle scuole italiane a partire dalla scuola primaria. A livello nazionale sono state coinvolte 113 scuole primarie, nelle quali, i docenti interni, con titoli e competenze musicali, hanno svolto un percorso di ricerca azione sull'apprendimento pratico della musica e si sono interrogati su come sperimentare e su come documentare attività di pratica musicale (teatro musicale, coro, strumento, musica e movimento, alfabetizzazione sonora..) anche nell'ottica di un curriculum verticale di musica. Le migliori pratiche sono state documentate in blog, wiki, siti regionali o di singole scuole e i repertori musicali, con opportuna classificazione e indicizzazione, costituiranno un patrimonio unico in Italia a livello di banca dati per la consultazione, l'autoformazione, la ricerca, il confronto fra sistemi scolastici, lo scambio di idee, il trasferimento dell'innovazione in ambito musicale.

Sito istituzionale: www.indire.it/musica2020/.

In linea con il Progetto Musica 2020 è stato recentemente emanato uno specifico decreto DM n. 8 (31-1-2011), nel quale si ipotizza la sperimentazione di "corsi di pratica musicale" (sia vocale che strumentale), a partire dalle terze classi elementari (con rilascio in quinta di una certificazione delle "competenze musicali acquisite").

In Emilia Romagna le dodici scuole sperimentatrici hanno prodotto diversi materiali, alcuni dei quali sono stati presentati all'interno dell'iniziativa "L'unione fa la festa, scuole di musica e musica nelle scuole" (a cura di Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ex IRRE Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna, Bologna 9/5/2011). www.scuolaer.it

Abstract - English version

This paper deals with the development of the ministerial project "*Musica 2020*" by Anas and MIUR (National Committee for the Practical Learning of Music) aiming at spreading quality music practice in Italian schools, starting with primary schools.

At a national level, 113 primary schools were involved and their teachers, all with musical qualifications and expertise, have carried out a research-action on the practical learning of music, wondering how to experience and document music practice activities (musical theatre, choir, instruments, music & movement, music literacy...) also in view of a vertical curriculum of music. The best practices have been collected in blogs, wikis, regional or single schools' websites and these musical repertoires, duly classified and indexed, will constitute a unique heritage in Italy in terms of a data bank for reference, self-training, research, comparison between different school systems, exchange of opinions and transfer of innovation in the field of music. Institutional website: www.indire.it/musica2020/.

In line with the project "*Musica 2020*", a specific decree has recently been enacted (DM number 8 dated January 31st, 2011) envisaging the implementation of experimental "music practice courses" (both vocal and instrumental music), starting from the third year of primary schools and with

a certification of the "acquired musical competencies" to be issued at the end of the fifth year.

In Emilia Romagna, the 12 pilot schools produced a variety of materials, some of which were presented in Bologna on May 9th, 2011, during the event "L'unione fa la festa, scuola di musica e musica nelle scuole" ("United we party, school of music and music in schools") by Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (The Regional Education Authority in Emilia Romagna), Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ex IRRE Emilia Romagna (The National Agency for the Development of School - formerly IRRE Emilia Romagna), and Regione Emilia Romagna. - www.scuolaer.it

Parole chiave

Ricerca, buone pratiche, apprendimento pratico della Musica, innovazione.

Il progetto nazionale Musica 2020 è stato realizzato in partenariato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire, in collaborazione con il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, gli Uffici Scolastici Regionali e i Nuclei regionali ex IRRE. Si prevede un piano di durata biennale, con data di inizio febbraio 2010. Il contesto, sul piano culturale, riguarda una rinnovata attenzione alla cultura e alla pratica musicale che trova riscontro nei più recenti documenti programmatici, vedi le Indicazioni nazionali e il Piano Nazionale "Fare Musica Tutti" del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica (MIUR).

Dal punto di vista ordinamentale sono stati varati alcuni provvedimenti normativi: il Dpr 20-3-2009, n. 89, che riguarda uno specifico profilo professionale del docente specializzato di musica per la scuola primaria e il più recente DM n. 8 del 31-1-2011, che indica i titoli preferenziali per insegnare pratica musicale e promuove la sperimentazione di attività vocali e strumentali nelle scuole primarie. La sperimentazione di Musica 2020 si inserisce in un quadro ove la musica è collocata come disciplina nel curriculum obbligatorio della

scuola secondaria di I grado, ove vi è una prima costituzione dei licei musicali e la possibilità di potenziare l'insegnamento della musica in tutti gli indirizzi della scuola secondaria di II grado, nell'ambito delle quote di flessibilità dell'offerta formativa.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

1. l'individuazione, la sperimentazione e la valorizzazione di modelli innovativi di apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, anche in raccordo con la scuola dell'infanzia, nei quali i docenti che svolgono attività musicali posseggano competenze e titoli specifici sulla didattica musicale (DPR 20-3-2009, n. 89; DM 31-1-2011, n. 8);
2. la ricerca, la documentazione e la diffusione delle attività di apprendimento pratico della musica, nelle dimensioni di *produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme)* in linea con le Indicazioni di cui al D.Lgs 59/2004 e del D.M. 31 luglio 2007 in via di armonizzazione (DPR 20-3-2009, n. 89);
3. l'attivazione di modelli di formazione (prevalentemente in presenza) dei docenti con competenze specialistiche di musica nella scuola primaria e dell'infanzia in un'ottica europea e in verticale.

La ricerca azione e la documentazione sulla performance musicale

Il percorso di ricerca azione nelle 113 scuole primarie, coinvolte a livello nazionale nella prima fase, ha riguardato le seguenti macro-aree di osservazione: aspetti musicali, modelli organizzativi, tecniche di documentazione. Dal punto di vista dell'apprendimento pratico della musica e quindi dei contenuti dell'esperienza musicale è stato richiesto ai docenti referenti nelle singole scuole, in genere interni all'organico e con competenze e titoli musicali, di individuare indicatori di qualità (aspetti specifici e caratterizzanti) su cui orientare la propria ricerca azione e documentazione¹ Ad esempio in relazione ad un percorso di coralità è stato chiesto loro di cercare di

¹ In merito alla ricerca azione è stato elaborato un documento di progetto "Orientamenti operativi per lo sviluppo della ricerca azione" dal sottogruppo nazionale ANSAS di esperti composto da Giancarlo Cerini, Franca Ferrari, Silvia Panzavolta, Benedetta Toni, Francesco Verzillo. Nota Ansas Prot. n.33.101/F45 del 20 settembre 2010.

vedere quali competenze musicali (es. buone capacità di sincronia nel controllo delle strutture ritmiche, una corretta emissione vocale, una buona intonazione e un timbro vocale omogeneo ecc.) e quali modelli esecutivi potevano favorire competenze sociali, di accoglienza e di integrazione; in relazione ad un percorso di didattica dello strumento musicale i docenti hanno riflettuto su quali modelli di interazione strumentale potevano essere proposti agli alunni di scuola primaria (sovrapposizione di ostinati ritmico – verbali eseguiti sugli strumenti, accompagnamento ritmico al canto, suoniamoci su ecc.); in relazione all'alfabetizzazione sonora hanno approfondito le modalità con cui coltivare la creatività musicale (attraverso l'esplorazione/organizzazione di effetti vocali per sonorizzare testi o grafici, l'esplorazione/organizzazione di effetti su uno strumento; con l'improvvisazione di melodie sugli strumenti ecc.). Dal punto di vista dei repertori musicali sia in fase di progettazione sia in fase di documentazione era inoltre necessario interrogarsi su alcune macro-categorie per catalogare, per auto formarsi, per condividere e si è pensato di proporre la seguente semplice classificazione: brani di tradizione orale, attinti direttamente dalle fonti; adattamenti e rielaborazioni di brani di tradizione orale, italiana o di altri paesi; adattamenti di brani che testimoniano momenti della storia della musica occidentale dall'antichità ad oggi; brani di autori contemporanei.²

Blog, siti, wiki...alla ricerca della pratica musicale

In ogni regione è stato costituito uno staff coordinato dal referente musica dell'Ufficio Scolastico Regionale e formato da un referente musica presso ogni Nucleo regionale Ansas, da due docenti di scuola primaria con specifiche competenze musicali, da un dirigente scolastico, da un rappresentante dell'Afam, dal referente Gold di ogni Nucleo regionale Ansas, e in alcuni casi da rappresentanti degli Enti Locali. Lo staff regionale ha svolto azioni di tutoraggio, consulenza, monitoraggio, supporto, documentazione. Decentrando il progetto a livello di staff regionali e di singola scuola, pur orientando con

² Le presenti considerazioni sono tratte dalla relazione di presentazione del Progetto Nazionale Musica 2020 a cura di Franca Ferrari e Benedetta Toni, Seminario Nazionale di Formazione ANSAS, Montecatini 8 e 9 novembre 2010.

linee guida, elaborate a livello nazionale, e con un seminario nazionale di formazione³, si è osservata una elaborazione di idee sulla formazione in presenza, sulla documentazione di performance musicali, sulla ricerca sulle lezioni di pratica musicale. Le idee, le proposte, il progress dei percorsi sono stati documentati in ambienti collaborativi riservati agli addetti ai lavori, visibili in rete, con aggiornamenti in progress sulla accessibilità ad utenti molteplici. Ne è risultato un quadro vivace di grande entusiasmo e di condivisione, a volte all'interno della singola regione, in altri casi inter-regionale. Si citano in questa sede alcuni esempi efficaci ed interessanti. Lo staff regionale della Toscana ha realizzato un blog (<http://musica2020toscana.wordpress.com/>) continuamente implementato sia dai componenti del gruppo regionale sia dai docenti delle scuole sperimentatrici.

Dal punto di vista della qualità dell'apprendimento pratico della musica i banner musicali inseriti rivelano esperienze di qualità nell'ambito della coralità con semplici accompagnamenti strumentali e nell'area della sonorizzazione delle fiabe musicali. I video e le progettazioni esecutive dimostrano una ricerca di eccellenza nell'ambito della costituzione di un'orchestra d'archi in classe e nell'area della sperimentazione della notazione non convenzionale e di prime esperienze di improvvisazione e composizione creativa.

Con il sito di una scuola pugliese (Istituto Comprensivo "I. Calvino" Alliste: http://aulaviolino.altervista.org/aulaviolino/Gold_2020.html) ci si immerge nella creatività musicale e di documentazione di una scuola che realizza un curriculum verticale di musica sul coro e sullo strumento musicale da diversi anni. Sono state messe in scena le opere musicali Carmen di Bizet, Barbiere di Siviglia di Rossini, Peer Gynt di Grieg. Dal 2007 al 2009 è stato realizzato un progetto bilaterale Comenius sulla didattica dell'apprendimento musicale con la Repubblica Ceca. All'interno del progetto sono state anche usate le competenze veicolari delle nuove tecnologie e delle lingue e culture straniere. All'interno del Progetto Musica 2020 il coro e l'orchestra dell'Istituto Comprensivo si sono cimentati nell'allestimento de "La Boutique fantasque" di Rossini-Respighi su

³ I materiali di documentazione del Seminario Nazionale di Formazione svoltosi a Montecatini l'8 e il 9 novembre 2010 si possono consultare sul sito istituzionale <http://www.indire.it/musica2020/>.
Il Progetto Musica 2020: buone pratiche per l'innovazione didattica.

testo di Carmen Santonja documentando con diverse tecniche le diverse attività. Interessantissimi i podcast delle prove orchestrali.

In Puglia è stato poi realizzato un Festival itinerante regionale "Scuole in ...armonia" che ha coinvolto in performance diversificate le scuole selezionate. Sia in Puglia sia in Toscana l'Afam con gli esperti dei Conservatori ha operato in partenariato sinergico con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Nucleo regionale Ansa competente.

In Veneto le esperienze musicali di Musica 2020 mettono in luce la forte capacità dei docenti e dello staff regionale di riferimento di operare sia sulla pratica musicale sia sulla documentazione multimediale attraverso siti di scuole che sono vere opere d'arte. (Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Altissimo (VC) <http://linuxopenmind.wordpress.com/musica-2020/documentazione-del-percorso/>). Creare animazioni e colonne sonore diventa un'esperienza di lavoro insieme estremamente costruttiva e piena di possibilità di invenzione musicale. Guardando i video di documentazione del percorso emerge la sensibilità musicale dei docenti che trasmettono agli alunni il gusto della ricerca e dell'improvvisazione.

In Sicilia sul sito regionale del Nucleo ex IRRE sono stati riportati i video in progress delle scuole selezionate per il Progetto Musica 2020: si va dall'esplorazione ritmico-corporea, all'accompagnamento con strumenti a percussione di semplici canti, all'improvvisazione, all'utilizzo di brani musicali per l'apprendimento della lingua inglese, all'uso della Lim per l'esecuzione pratica della notazione musicale, all'apprendimento del flauto dolce da soli e in gruppo, alla didattica della coralità. Vengono quindi esplorate le diverse aree del curriculum di musica in linea con i documenti programmatici.

(http://www.irresicilia.it/musica/musica2020_progress.html).

In diverse regioni (Sicilia, Lombardia, Friuli Venezia Giulia) sono stati attivati wiki per la discussione e il confronto di materiali in progress, per la revisione delle progettazioni esecutive, per la consulenza e il tutoraggio a cura dello staff regionale e di esperti musicali.

In Emilia-Romagna: un coro in ogni scuola

Le scuole selezionate per il Progetto Musica 2020 in Emilia Romagna sono dodici: D.D. 2° Circolo, Scuola Mordani di Ravenna, I.C. Piazzale Rondani di Parma, I.C. Foresti di Conselice, I.C. di Felino, D.D. 3° Circolo di Carpi, I.C. N. 2 di Ferrara, D.D. 1° Circolo di San Lazzaro di Savena, D.D. 5° Circolo di Bologna, D.D. 5° Circolo di Piacenza, D.D. 3° Circolo di Carpi, I.C. Comparoni di Bagnolo, D.D. 1° Circolo di Cesenatico, D.D. di Cattolica. Le scuole sono state supportate da uno staff regionale di progetto istituzionale con il quale hanno collaborato anche esperti musicali e documentaristi per le videoriprese in itinere delle attività delle singole scuole.⁴

Alla base delle scuole emiliano-romagnole di Musica 2020 vi è una ricerca sulla coralità nella scuola primaria con l'esplorazione di repertori semplici e complessi: canti popolari emiliani, portoghesi e africani (D.D. 5° Circolo di Bologna); filastrocche di Rodari, canti che documentano avvenimenti storici, spirituals, brani di musica contemporanea, arrangiamenti di melodie popolari (D.D. 2° Circolo di Ravenna); canoni di brani di musica colta, brani di musica sacra (D.D. 5° Circolo di Piacenza).

La coralità è recuperata non solo come pratica collettiva per apprendere la musica, ma anche come dimensione da praticare in famiglia, nell'extra scuola, con gruppi di pari e adulti. Si sono così creati cori di insegnanti e di genitori (D.D. 3° Circolo di Carpi) o dell'intera comunità scolastica (D.D. Cattolica).

Il coro è diventato anche protagonista di opere musicali interamente scritte dai bambini ("La Pace è Bella e Vivace..." I.C. N. 2 di Ferrara) e di opere contemporanee messe in scena e rappresentate in teatro (Brundibar del compositore ceco ebreo Hans Krása su libretto di Adolf Hoffmeister, D.D. 2° Circolo di Ravenna).

⁴ Lo staff di progetto è composto da Giancarlo Cerini, Benedetta Toni, Claudia Vescini. Hanno collaborato alle attività dello staff Giovanna Fellegara, Dorian Fini, Danilo Caracciolo ed altri esperti, tra cui Marco Ragno e Davide Sarti. Nei diversi incontri di consulenza e tutoraggio alle scuole il Dirigente Tecnico Giancarlo Cerini ha supervisionato i modelli organizzativi e le risorse professionali necessarie per la realizzazione di un curriculum di pratica musicale, Benedetta Toni ha offerto consulenza sulla ricerca azione e sulla pratica musicale, Claudia Vescini ha supportato le scuole sulla documentazione sia a livello progettuale, sia in relazione alle tecniche da esplorare ed utilizzare.
Il Progetto Musica 2020: buone pratiche per l'innovazione didattica.

Per una didattica europea dell'apprendimento pratico della musica

I 'metodi attivi' finalizzati all'educazione musicale di base si sono diffusi ed affermati in Europa nel ventennio tra la prima e la seconda guerra mondiale ad opera di illustri pedagogisti musicali quali Gordon, Orff, Dalcroze, Kodaly, Martenot, Suzuki, Willems, Goitre ecc.

La filosofia pedagogica alla base dei metodi considera l'alunno come il soggetto dell'apprendimento musicale. Nel Progetto Musica 2020 in Emilia Romagna si sono osservati approfondimenti su attività di pratica musicale (coro e propedeutica ritmica) con metodi attivi specifici (Metodo Goitre, D.D. 5° Circolo di Piacenza; Metodo Suzuki, I.C. Comparoni di Bagnolo); modelli di formazione in servizio con incontri in presenza con l'utilizzo dei metodi attivi (Orff, D.D. 1° Circolo di San Lazzaro di Savena; Orff e Kodaly D.D. 5° Circolo di Bologna; Orff I.C. di Felino); esperienze di direzione di coro e di concertazione di semplici ensemble strumentali anche all'interno di rappresentazioni teatrali (strumenti dell'orchestra e/o strumentario Orff) utilizzando i principi dei diversi metodi (D.D. 1° Circolo di San Lazzaro di Savena; D.D. 5° Circolo di Bologna, I.C. di Felino).

Scuole primarie ad orientamento musicale

In linea con il DM n. 8 del 31-1-2011 alcune delle scuole primarie del Progetto Musica 2020 sono potenzialmente candidabili per la sperimentazione di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica, con la titolarità dell'insegnamento di coro e di strumento assegnata a docenti interni all'organico della scuola primaria, in possesso dei titoli richiesti; con l'utilizzo di prestiti professionali dalla scuola secondaria di I grado per le lezioni curricolari di strumento musicale; con l'ampliamento di reti con i licei musicali o i Conservatori per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La realizzazione delle lezioni di strumento musicale avverrà solo in presenza di strumenti musicali per un numero congruo di alunni: tre delle scuole di Musica 2020 in Emilia Romagna possiedono un laboratorio musicale attrezzato con strumentario didattico e strumenti d'orchestra (D.D. 1° Circolo di San Lazzaro

di Savena; D.D. 5° Circolo di Bologna, I.C. N. 2 di Ferrara).⁵ La collaborazione con il Conservatorio di musica è stata realizzata in una scuola emiliana del progetto ove coro della scuola primaria, orchestra della media e del Conservatorio provano e si esibiscono insieme (I.C. Piazzale Rondani di Parma). Tutte le scuole del Progetto Musica 2020 in Emilia Romagna hanno realizzato, durante la Settimana della musica a scuola e nel mese successivo, saggi musicali, lezioni aperte con i genitori, maratone musicali, occasioni di incontro musicale fra alunni di diverse scuole, performance teatrali e musicali. La vocazione sulla pratica musicale è evidente in tutte le scuole che sono state selezionate per il progetto.

Conclusioni

Il Progetto Musica 2020 è un progetto pilota per una riflessione profonda sull'apprendimento pratico della musica fin dalla scuola dell'infanzia. Le condizioni organizzative in cui si sono realizzate le migliori pratiche corali e di musica di insieme con strumenti musicali forniscono elementi di analisi per riorganizzare la didattica dell'apprendimento pratico della musica: con lezioni individuali e in piccolo gruppo, sotto la supervisione di un docente interno ed esperto, che rifletta sull'innovazione europea e si interroghi sulla documentazione e sulla ricerca di repertori per sperimentare stili, testi e melodie diverse, ma anche per crescere insieme ed integrarsi.

⁵ Le tre scuole sono state premiate con le aule di musica da parte di Dismamusica durante il Seminario Nazionale di presentazione del Progetto Musica 2020, svoltosi a Bologna il 15 maggio 2010. Il Progetto Musica 2020: buone pratiche per l'innovazione didattica.